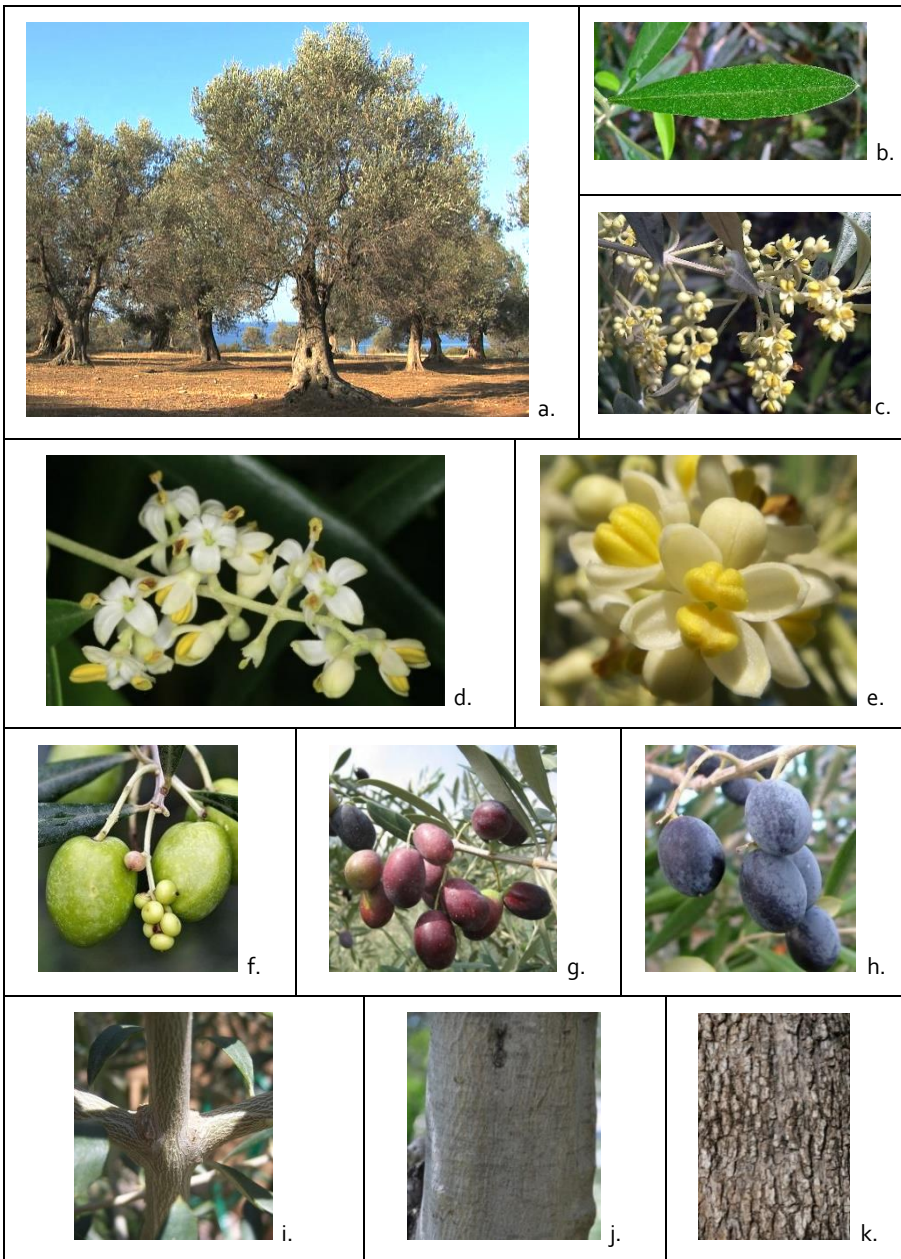


Olivo



Olivo - a) Piante secolari; b) foglia; c) infiorescenze a pannocchia o *mignole*; d) particolare della *mignola*; e) particolare del fiore; f) frutti in fase di accrescimento e olive "passerine"; g) frutti in fase di invaiatura; h) frutti maturi; i) corteccia di ramo; j) corteccia di giovane pianta; k) corteccia di pianta adulta.

Ordine: <i>Lamiales</i>	Famiglia: <i>Oleaceae</i>
Genere: <i>Olea</i>	specie: <i>europaea</i> L.
<p>MORFOLOGIA – <i>Portamento e dimensioni</i> – Albero sempreverde, che raggiunge un'altezza di 10-15 m, molto longevo (a Luras, in Sardegna, vi è un olivo di oltre 3.000 anni). Il tronco è inizialmente cilindrico ed eretto, ma con l'età diventa espanso alla base, irregolare, sinuoso e nodoso, spesso cavo; la chioma è densa, molto espansa.</p> <p><i>Corteccia</i> – La corteccia è di color grigio-verde e liscia fino al decimo anno circa, poi nodosa, scabra, con solchi profondi e screpolata in placchette quadrangolari.</p> <p><i>Radici</i> – Le radici sono per lo più di tipo fittonante nei primi 3 anni di età, poi si trasformano quasi completamente in radici avventizie garantendo alla pianta vigoria anche su terreni rocciosi e formando un apparato radicale alquanto esteso e molto superficiale.</p> <p><i>Rami</i> – I rami sono assurgenti e i ramuli angolosi, talora spinescenti nelle forme selvatiche.</p> <p><i>Foglie</i> – Le foglie, che si formano sul ramo dalla primavera all'autunno e restano vitali fino a 2 anni, sono semplici, opposte, coriacee, lanceolate, attenuate alla base in un breve picciolo, acuminate all'apice, con margine intero, spesso revoluta. La pagina superiore è opaca, di colore verde glauco e glabra, mentre quella inferiore è più chiara, sericeo-argentea per la presenza di peli stellati, con nervatura mediana prominente.</p> <p><i>Fiori</i> – Pianta <i>monoica monoclina</i>, con fiori raccolti in brevi e rade <i>pannocchie</i> ascellari, dette <i>mignole</i>; i fiori hanno calice persistente a 4 denti, corolla imbutiforme costituita da 4 petali biancastri saldati fra di loro alla base, 2 stami sporgenti con grosse antere gialle, ovario supero e stilo bilobo. L'antesi avviene in maggio-giugno.</p> <p><i>Frutti e semi</i> – I frutti sono delle <i>drupe</i> ovoidali (olive), hanno colore che varia dal verde al giallo al viola al nero-violaceo, con mesocarpo oleoso e nocciolo affusolato legnoso e rugoso.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Si può coltivare fino a 900 m s.l.m. Specie tipicamente termofila ed eliofila, predilige ambienti e climi secchi, aridi e asciutti ed è sensibile alle basse temperature. Vegeta nei terreni sciolti, grossolani o poco profondi, con roccia affiorante; è una delle specie da frutto più tolleranti alla salinità del terreno e alla salsedine.</p> <p>UTILIZZO – L'olivo viene coltivato in prevalenza per la produzione di olio, pur non mancando varietà da mensa. È interessante sottolineare che l'oliva è l'unico frutto dal quale si estrae olio mediante spremitura: gli altri oli infatti si estraggono con procedimenti chimici o fisici dai semi. Le olive sono da sempre un importante ingrediente della cucina mediterranea, così come l'olio che conferisce sapore ai cibi cotti e crudi.</p> <p>CURIOSITÀ – Anticamente, la pianta dell'olivo veniva considerata un simbolo di pace, di trionfo, di vittoria, d'onore, ed il suo frutto era per lo più usato per riti e cerimonie di purificazione. Gli antichi dicevano: il Mediterraneo comincia e finisce con l'olivo!</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet